

● NEGLI USA FONDI INGENTI PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

# Aiuti alle imprese nel Green Deal all'americana

Riconosciuto il ruolo fondamentale che agricoltori, allevatori e proprietari di foreste svolgono nell'affrontare la crisi climatica. Le risorse specifiche per l'agricoltura superano i 30 miliardi di dollari

di Angelo Di Mambro

**L'**Ira del presidente americano, Joe Biden, turba i sonni delle cancellerie europee. Dove per Ira non si intende uno dei sette peccati capitali, ma l'Inflation Reduction Act di Washington, un'iniezione da 390 miliardi di dollari di risorse pubbliche per **incentivare le imprese a decarbonizzare l'economia a stelle e strisce, anche in agricoltura.**

L'Ira è un Green Deal all'americana: molta azione, poca teoria, più *laissez faire* e affidamento all'iniziativa privata che sforzi per definire regole. Anche a detta di grandi aziende europee (vedi quanto riportato a pag. 63), l'accesso a sovvenzioni e crediti di imposta dell'Ira è governato da requisiti semplici, di cui è prevedibile la profittabilità. Per questo si tratta di stimoli più attraenti di quelli offerti dall'UE.

Ma l'Ira, e questo è il peccato capitale per l'UE, mette da parte le regole del commercio mondiale e si basa sul principio del *buy american*: se vuoi gli aiuti, allora vieni a produrre nel territorio americano e a rifornirti delle materie prime, macchinari, semilavorati della «terra dei coraggiosi e della casa

dei liberi». **L'Ira è il più grande atto legislativo per il cambiamento climatico mai varato negli Stati Uniti. Per avere al 2030 il 40% in meno di emissioni rispetto al 2005, prevede interventi massicci in tutti i settori, inclusi l'agricoltura e lo sviluppo rurale.** In generale, la legge adottata ad agosto 2022, include provvedimenti per migliorare le condizioni di vita nelle aree rurali. Taglierà le spese sanitarie (costi dei farmaci e dell'assistenza) per tutta la popolazione, e quella delle campagne USA ha mediamente più difficoltà nell'accesso a trattamenti e visite rispetto all'Europa.

Tra i tanti interventi sull'energia, sono 14 i miliardi per incentivare con credito di imposta le cooperative rurali per la produzione di energia, per ridurre i costi per agricoltori e famiglie. Il programma Rural Energy for America dell'Usda sosterrà progetti di energia pulita e di efficienza energetica per oltre 40.000 aziende agricole e piccole imprese, e investimenti per far progredire l'infrastruttura dei biocarburanti.

L'Ira riconosce il ruolo fondamentale che agricoltori, allevatori e proprietari di foreste americani svolgono nell'affrontare la crisi climatica. **Le risorse specifiche per l'agricoltura superano i 30 miliardi di dollari. Di questi, 20 vanno a premiare l'adozione di pratiche**



agricole che ridurranno le emissioni di gas serra, aumenteranno lo stoccaggio di carbonio nel suolo e negli alberi.

## Le reazioni in Europa

L'allarme è suonato a Bruxelles, a Parigi e a Berlino. Le misure americane sono «chiaramente discriminatorie», attacca il vicepresidente della Commissione europea, Valdis Dombrovskis, che sta cercando di ottenere vantaggi anche per le imprese europee nell'ambito del tavolo permanente di dialogo USA-UE su commercio e tecnologia. La presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha annunciato a Davos che, a prescindere dall'esito dei negoziati con Washington, l'UE intende reagire in due modi.

Il primo è il «libera tutti» sugli aiuti di Stato. Una soluzione su cui c'è consenso, ma è evidentemente squilibrata. Sul totale degli aiuti di Stato autorizzati grazie al quadro straordinario post-Covid, il 53% è tedesco, il 24% francese e il resto è per tutti gli altri. La strada degli aiuti di Stato non conviene soprattutto a Paesi indebitati come l'Italia.

La seconda soluzione prospettata da von der Leyen è quella di un **Fondo per la sovranità europea**, da presentare a giugno in occasione della prevista revisione di medio termine del bilancio UE. L'idea non piace a Germania e Olanda, e i contorni dell'operazione sono tutt'altro che chiari, men che meno un possibile ruolo per l'agricoltura.

Durante la plenaria dell'Europarlamento, l'eurodeputato **Paolo De Castro** ha provato a sollecitare sul punto il commissario all'agricoltura, **Janusz Wojciechowski**. Wojciechowski ha risposto che per ora si è fatto tutto il fattibile nell'ambito Pac, e si dovrà aumentare il bilancio nel prossimo quadro finanziario, dopo il 2027. Ma nulla sul Fondo per la sovranità che dovrebbe arrivare in qualche mese.

«Il Fondo lo faranno, la presidente von der Leyen è determinata, ha l'appoggio di Francia e Italia, ma di agricoltura non si sta parlando, mentre invece si dovrebbe», spiega De Castro a *L'Informatore Agrario*. Il confronto tra l'approccio americano e quello europeo alla transizione ecologica «è di tipo culturale», aggiunge. «Gli USA erogano 20 miliardi di dollari alle aziende agricole per aiutarle nella transizione, noi le minacciamo con il taglio del sostegno, e così rischiamo di spingerle verso la rinuncia agli aiuti».

# L'INFORMATORE AGRARIO

[www.informatoreagrario.it](http://www.informatoreagrario.it)



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.